



ORA SESTA

SETTIMANA SANTA

Angelus

L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.

Ed Ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Eccomi, sono la serva del Signore.

Si compia in me la tua parola.

E il verbo si fece carne.

E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria...

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

E saremo degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO:

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore, tu, che all'annuncio dell'Angelo ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo, tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Gloria al Padre...

DOMENICA DELLE PALME

Antifona (a scelta fra le seguenti):

Prima della festa di Pasqua,
Gesù, conoscendo la sua ora,
amò i suoi sino alla fine. (*Liturgia*)

Come il Padre mi conosce, io conosco il Padre;
per il mio gregge do la mia vita. (*Liturgia*)

Dice Gesù: io sono il pastore buono
offro la vita per le pecore. (*cf. Gv 10,11*)

L'Agnello sul trono sarà il loro pastore
li guiderà alle fonti delle acque della vita. (*cf. Ap 7,17*)

Io do alle mie pecore la vita eterna
e nessuno le rapirà dalla mia mano. (*cf. Gv 10,28*)

Il Dio della pace ha fatto risalire dai morti
il supremo pastore delle pecore. (*cf. 1Pt 2,25*)

SALMO 22

Il Signore è il mio pastore: *
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare *
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, *
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura, †
non temerei alcun male, *
perché tu sei con me, Signore.

Il tuo bastone e il tuo vincastro *
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa *
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo. *
Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne *
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore *
per lunghissimi anni.

Antifona (a scelta fra le seguenti):
Prima della festa di Pasqua,
Gesù, conoscendo la sua ora,
amò i suoi sino alla fine. (*Liturgia*)

Come il Padre mi conosce, io conosco il Padre;
per il mio gregge do la mia vita. (*Liturgia*)

Dice Gesù: io sono il pastore buono
offro la vita per le pecore. (*cf. Gv 10,11*)

L'Agnello sul trono sarà il loro pastore
li guiderà alle fonti delle acque della vita. (*cf. Ap 7,17*)

Io do alle mie pecore la vita eterna
e nessuno le rapirà dalla mia mano. (*cf. Gv 10,28*)

Il Dio della pace ha fatto risalire dai morti
il supremo pastore delle pecore. (*cf. 1Pt 2,25*)

Proclamazione del Vangelo dell'ingresso in Gerusalemme

Orazione

Padre onnipotente ed eterno, Tu hai tanto amato il mondo da dare il tuo unico Figlio fatto uomo e innalzato nella morte di croce: accordaci la grazia di contemplare la sua passione senza scandalizzarci di Lui e parteciperemo alla sua gloria nella resurrezione. Egli è il vivente nei secoli dei secoli. Amen.

(cfr oraz. Dom. delle Palme Brev. Bose)

Padre onnipotente ed eterno attraverso la passione del tuo Figlio tu ci hai riconciliati con te e ci hai salvati: porta a compimento l'opera che hai iniziato e accordaci di non scandalizzarci mai della parola della croce. Per Cristo nostro Signore.

Amen. *(cfr. oraz. Dom delle Palme Brev. Bose)*

T. Amen.

Benedizione finale

Ti lodiamo, mite Salvatore,

insieme ai piccoli che ti accolgono in Gerusalemme e ti benediciamo per la nostra mensa domenicale:

La tua benedizione ci accompagni affinché il pane che condividiamo ci prepari ad entrare con te nel mistero della tua Pasqua, nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen.

GIOVEDÌ SANTO

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,1-17)

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non ri-

mane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

Rit. Ubi Caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

1 Acc.: La carità è paziente, è benigna la carità;
non è invidiosa la carità,
non si vanta, non si gonfia, **Rit.**

2 Acc.: La carità non manca di rispetto,
non cerca il suo interesse, non si adira,
non tiene conto del male ricevuto, **Rit.**

1 Acc.: La carità non gode dell'ingiustizia,
ma si compiace della verità. **Rit.**

2 Acc.: La carità tutto copre, tutto crede,
tutto spera, tutto sopporta. **Rit.**

1 Acc.: La carità non avrà mai fine.

Ciò che è imperfetto scomparirà. **Rit.**

2 Acc.: Tre sono le cose che rimangono:

la fede, la speranza e la carità;

ma di tutte più grande è la carità! **Rit.**

Madre: Sorelle, nella carità che è Cristo benediciamo insieme il pane dell'amore e il vino della gioia e chiediamo al Signore di benedire la nostra fraternità affinché, guidata dalla Parola, possa crescere nell'unità fino a divenire un cuor solo e un anima sola.

BENEDIZIONE

Madre: Benedetto sii tu, o Signore nostro Dio, re dell'universo, che, nel tuo grande amore per noi, ci doni la grazia di condividere insieme il banchetto che tu prepari per noi e ci chiami a vivere in quell'amore che ci hai insegnato donando il tuo Figlio per noi.

Tutte: Benedetto sii tu

o Signore nostro Dio, re dell'universo,

che ci fai vivere, ci conservi nella carità fraterna

e ci hai fatti arrivare a questo giorno per renderti grazie

per il dono dell'unità e della concordia,

per il dono del servizio reciproco

Madre: Benedetto sei tu, Signore, nostro Dio, re dell'universo, che dai il cibo ad ogni creatura perché eterna è la tua misericordia.

Benedetto sii, tu, Signore, che nutri tutti gli esseri

Benedetto sei tu, Signore nostro Dio,

re dell'universo, che trai il pane dalla terra.

Benedetto sei tu perché accogli e benedici il lavoro delle nostre mani che nella gratuità preparano il pane della festa

Tutte: Benedetto sii Tu Signore Dio nostro.

**Dacci sempre il tuo pane,
dacci sempre di dividerlo nella pace**

Si passa il pane

Madre: Benedetto sii tu, o Signore nostro Dio, re dell'universo, che crei il frutto della vite. Benedetto sei tu perché accogli e benedici il lavoro delle nostre mani affinché semini la tua gioia.

Tutte: Benedetto sii Tu Signore Dio nostro.
Dacci sempre il tuo vino, dacci sempre la tua gioia

Si passa il vino

Pranzo

SABATO SANTO

Antifona (a scelta fra le seguenti):

Per opera del suo Figlio amato
abbiamo la redenzione e la remissione dei peccati. (cf. Col
1,23-24)

Cristo ha dato se stesso per noi
per riscattarci da ogni iniquità. (cf. Tt 2,14)

Cristo entrò una volta per sempre nel Santo
procurandoci una redenzione eterna. (cf. Eb 9,12)

La fede è sostanza delle cose che si sperano
e prova di quelle che non si vedono. (cf. Eb 11,1)

Conservatevi nell'amore di Dio

attendendo la misericordia del Signore. (*Gd 21*)

SALMO 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato *
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.

Signore Dio mio, *
a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, *
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, *
rendete grazie al suo santo nome,
perché la sua collera dura un istante, *
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto *
e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto: *
«Nulla mi farà vacillare!».

Nella tua bontà, o Signore, *
mi hai posto su un monte sicuro;
ma quando hai nascosto il tuo volto, *
io sono stato turbato.

A te grido, Signore, *
chiedo aiuto al mio Dio.

Quale vantaggio dalla mia morte, *
dalla mia discesa nella tomba?
Ti potrà forse lodare la polvere *
e proclamare la tua fedeltà nell'amore?

Ascolta, Signore, abbi misericordia, *
 Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza, *
 la mia veste di sacco in abito di gioia,
 perché io possa cantare senza posa. *
 Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

Antifona (a scelta fra le seguenti):

Per opera del suo Figlio amato
 abbiamo la redenzione e la remissione dei peccati. (cf. Col
 1,23-24)

Cristo ha dato se stesso per noi
 per riscattarci da ogni iniquità. (cf. Tt 2,14)

Cristo entrò una volta per sempre nel Santo
 procurandoci una redenzione eterna. (cf. Eb 9,12)

La fede è sostanza delle cose che si sperano
 e prova di quelle che non si vedono. (cf. Eb 11,1)

Conservatevi nell'amore di Dio
 attendendo la misericordia del Signore. (Gd 21)

Lettura breve (1,17 b-18;
 20,6)

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo

«Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Beati e santi quelli che prendono parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e del Cristo, e regneranno con lui

per mille anni.

Orazione

Eterno Dio, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo unigenito disceso nelle viscere della terra, fa' che, sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio...

(oraz. Ora media sabato santo, Bose)

T. Amen.

Benedizione finale

Sii benedetto Padre per questo pasto che prepari in questo giorno di silenzio e di speranza. Donaci la tua benedizione e per intercessione della Vergine Maria, sostieni la nostra fede nell'attesa che si manifesti il tuo amore più forte della morte. Tu che vivi e regni in eterno.

T. Amen.

